

“oltre il muro”: gli interventi terapeutico-riabilitativi all'interno della Casa circondariale di Bologna

Giovedì 20 giugno si terrà nello Spazio Bianco del Dumbo di Bologna (via Casarini 19) a partire dalle ore 15.30 l'evento “Oltre il muro”, con dialoghi tra istituzioni, Terzo settore e cittadini sugli interventi terapeutico-riabilitativi all'interno della Casa circondariale di Bologna.

Spettacoli, interviste e tavole rotonde sui temi della salute mentale, delle dipendenze, delle misure alternative e del reinserimento in società, a cura dei professionisti dell'Azienda USL di Bologna e dei rappresentanti delle Istituzioni.

[Programma completo >>](#)

[Iscrizioni >>](#)

“Che sapore hanno i muri”: presentazione del libro di Paolo Aleotti sul contesto

carcerario

Giovedì 30 maggio, alle ore 18, presso la Biblioteca dello Studentato per le Missioni in via Sante Vincenzi 45, a Bologna, si terrà la presentazione del libro *Che sapore hanno i muri* di Paolo Aleotti. Questo appuntamento offre un'opportunità di riflessione e dialogo sul tema del carcere, dell'inclusione e della speranza.

Paolo Aleotti, già giornalista RAI e volontario presso il carcere di Bollate, sarà il protagonista della serata. **Insieme a lui, Fabrizio Mandreoli**, teologo e docente di religione presso il carcere della Dozza, condurrà un dialogo profondo e illuminante sull'esperienza carceraria e sulle storie di chi vive dietro i muri delle nostre istituzioni penitenziarie.

Il libro *Che sapore hanno i muri*, pubblicato da Casa Sirio nel 2023, racchiude in sé una testimonianza autentica e toccante. Dalla quarta di copertina emerge la profonda riflessione di Aleotti sul significato del carcere come "una dimensione diversa", dove si scopre la vera umanità solo quando si riesce a vedere oltre il reato e a incontrare la persona. Il carcere di Bollate diventa così "una buona opportunità" nel contesto spesso oscuro e ipocrita del sistema carcerario.

La passione di Paolo Aleotti per la radio diventa uno strumento di evasione e di emancipazione per le persone recluse. Attraverso la sua iniziativa, si apre uno spazio di dialogo e scambio che supera le barriere della diffidenza iniziale. Il libro è il frutto di questo intenso scambio, un'opera che amplifica le voci delle detenute e dei detenuti, dando voce alle loro storie, alle loro vite dentro e fuori dal carcere, e soprattutto ai loro sogni per il futuro.

L'evento è aperto a tutti coloro che desiderano partecipare a questa esperienza di conoscenza e condivisione, offrendo uno spaccato importante sulla realtà carceraria.

E State alla Dozza: aperte le prenotazioni per la rassegna di teatro e musica nel cortile del carcere di Bologna

Torna anche quest'anno la rassegna **E STATE ALLA DOZZA!**, **quattro giorni di teatro e musica**, con spettacoli all'aperto **nel cortile del Carcere della Dozza**, proposti a detenuti e a un pubblico esterno, nell'ambito di Bologna Estate 2024, il cartellone di attività promosso e coordinato dal Comune e dalla Città metropolitana di Bologna.

Il progetto, nato in stretta collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale di Bologna “Rocco D’Amato”, è a cura del **Teatro del Pratello** e del **Teatro dell’Argine**, le due realtà che operano con progetti teatrali alla Dozza, e si avvale anche della collaborazione con **Fondazione Bologna in Musica – Bologna Jazz Festival** per la serata dedicata alla musica.

Dopo il riscontro della passata edizione, questa seconda annualità della rassegna vuole rinnovare la possibilità di offrire alle persone detenute una offerta culturale di qualità e, allo stesso tempo aprire le porte del carcere alla città, rendendolo uno dei numerosi luoghi che ospitano gli eventi dell'estate bolognese.

La rassegna si apre **lunedì 10 giugno** con ***La pena non sia mai carcerogena***, spettacolo di e con **Alessandro Bergonzoni** che affronta proprio la tematica della detenzione e della pena.

Per il diritto, sacro, di cercare un'anima nuova tra colpevoli e vittime. Perché “*carcere*” anagrammato significa “*cercare*”.

Martedì 11 giugno, in collaborazione con la Fondazione Bologna in Musica, organizzatrice del Bologna Jazz Festival, la rassegna prosegue con ***D'amore e d'orgoglio, concerto di Indaco Trio*** dedicato a Billie Holiday e Nina Simone. Due grandi artiste a confronto, due personalità forti e sensibili che hanno segnato la storia del jazz con il loro canto e la loro musica.

Mercoledì 12 giugno, in scena **Annagaia Marchioro con *Fame mia – quasi una biografia***, uno spettacolo comico e poetico che racconta la storia di una donna che ha tanta fame, così tanta fame da smettere di mangiare. Liberamente ispirato a un romanzo di Amélie Nothomb.

Giovedì 13 giugno, chiude la rassegna ***Oblivion Collection***, spettacolo in cui gli **Oblivion**, cinque voci e una chitarra, propongono i pezzi più divertenti della loro collezione, il trionfo della parodia. A metà tra un concerto e una chiacchierata, gli Oblivion diventeranno i cinque dei Promessi Sposi in 10 minuti, i cinque gradi di separazione tra i Queen e Gianni Morandi, i cinque delle parodie sanremesi e i cinque dell'Ave Maria Remix.

Per partecipare è necessario fare richiesta entro lunedì 27 maggio compilando il modulo completo di allegati al link disponibile alla pagina <https://teatrodelpatello.it/agenda-eventi> e attendere conferma dell'avvenuta autorizzazione all'ingresso.

“Samad”: l’anteprima bolognese del film ambientato in carcere

Martedì 14 maggio alle ore 20.30 al cinema Tivoli in via Massarenti 418, a Bologna, è in programma l’anteprima bolognese del film “Samad”. Diretto dal regista del documentario “Dustur” Marco Santarelli, il film è ambientato in un contesto carcerario e si propone come una voce che cerca di sensibilizzare il pubblico su tematiche spesso dimenticate.

L’associazione Antigone ha definito “Samad” un alleato nel tentativo di creare consapevolezza sociale su argomenti critici e attuali.

Oltre le mura del carcere: una serata di discussione al Vag61 e prima proiezione di “11 giorni”

Cosa succede alla Dozza e nell’Istituto minorile del Pratello? Cosa succede nelle carceri dell’Emilia-Romagna e del resto d’Italia?

Venerdì 3 maggio se ne parla a Vag61 con l’evento [Oltre le mura del carcere: discussione collettiva e proiezione di “11 giorni”](#), a cura di Vag61 e [SMK Factory](#):

– dalle 19,30: aperitivo e cena di autofinanziamento

- alle 20,30: prima proiezione a Bologna di “11 GIORNI tra le mura del carcere” (33’ – 2024, regia di [Nicola Zambelli I Filmmaker](#)), un viaggio tra le mura del carcere più sovraffollato d’Italia. All’interno della casa circondariale “Nerio Fischione” di Brescia, un gruppo di detenuti si racconta in una web-serie documentaristica di 33 episodi, pubblicata nell’arco di 11 giorni, su una pagina Instagram (@11.giorni). Il laboratorio di scrittura nasce dalla volontà dei detenuti di raccontare le proprie testimonianze di vita all’interno del penitenziario con l’obiettivo di sensibilizzare la popolazione più giovane e dare vita ad una campagna di impatto sociale sui social network.
 - a seguire: interventi di SMK Factory, Vag61, Mariachiara Gentile (avvocata e osservatrice di [Antigone Emilia-Romagna](#)) e Alvise Sbraccia (docente di Sociologia del carcere all’Università di Bologna).
-

Festival Trasparenze: il Teatro Carcere illumina Miti e Utopie della Terza Edizione

Il 13 novembre segna l’inizio della terza edizione del Festival Trasparenze di Teatro Carcere, un affascinante percorso artistico che si svilupperà fino al 23 dicembre 2023, coinvolgendo sette città della regione Emilia Romagna: Ferrara, Reggio Emilia, Parma, Bologna, Forlì, Ravenna e Modena. Organizzato dal Teatro del Pratello, il festival presenta una serie di spettacoli unici e coinvolgenti, realizzati in collaborazione con il Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, formato da compagnie teatrali

impegnate in progetti nelle carceri della regione.

Ciò che rende unica questa manifestazione è la peculiarità del progetto artistico, che si sviluppa attorno a un tema comune tra le attività teatrali presenti in 14 sezioni di 8 Istituti Penitenziari per adulti. Il tema pluriennale per il triennio 2022-2024 è “Miti e Utopie”, declinato in tre parole chiave: Errare, Perdono, Comunità. Questi concetti diventano l’oggetto di ricerca delle sette compagnie teatrali coinvolte, ciascuna con proprie poetiche ed esperienze, che si uniscono in un progetto di rete per esplorare e interpretare questi temi complessi in un contesto tanto delicato quanto significativo: il carcere.

L’edizione del 2023 del Festival Trasparenze si arricchisce ulteriormente con l’introduzione di una nuova sezione. Oltre agli spettacoli che vedono protagonisti i detenuti, quattro compagnie teatrali esterne entreranno nelle mura delle carceri per presentare i loro spettacoli a un pubblico esclusivamente composto da spettatori-detenuti. Questa iniziativa si propone di ampliare l’accesso all’arte e di offrire un’esperienza teatrale unica e coinvolgente anche agli individui all’interno delle strutture penitenziarie.

L’accesso agli spettacoli è subordinato al permesso dell’Autorità Giudiziaria Competente e prevede differenti tempistiche e modalità a seconda dell’Istituto penitenziario. Per info su tempi e modalità di partecipazione ai diversi spettacoli

scrivere a teatrodelpratello@gmail.com

[Programma completo >>](#)

Il Teatro del Pratello cerca giovani per una produzione con i Servizi della Giustizia Minorile

Il Teatro del Pratello di Bologna sta cercando giovani (18-23 anni) da inserire nella prossima produzione di **Teatro Carcere** in collaborazione con i **Servizi della Giustizia Minorile di Bologna**. Questa è un'occasione unica per giovani attori e attrici di entrare in contatto con il mondo del teatro e del recupero sociale attraverso l'arte.

Le selezioni per questo progetto si terranno **il 2 ottobre al mattino**, un'opportunità per farsi notare da professionisti del settore. Il regista **Paolo Billi** sarà presente per incontrare i candidati e valutare il loro potenziale.

I candidati selezionati avranno la possibilità di partecipare a due periodi di prove distinti. Il primo periodo si svolgerà dal **9 ottobre al 22 dicembre**, con sessioni di lavoro previste il lunedì mattina e il lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio.

La seconda fase del progetto comprende le prove in teatro e le repliche dello spettacolo, che si terranno dal **27 dicembre 2023 al 13 gennaio 2024**.

Per candidarti o ottenere ulteriori informazioni, è sufficiente inviare il proprio curriculum vitae e una richiesta di partecipazione alla selezione all'indirizzo email teatrodelpatello@gmail.com.

Nuova edizione della Patascuola di Teatro Carcere: formazione e arte dietro le sbarre

Si annuncia l'apertura delle iscrizioni per il biennio 2023-2025 della rinomata **Patascuola di Teatro Carcere**, un corso di formazione destinato a operatori teatrali interessati a lavorare nel contesto penitenziario. Il corso è organizzato dal **Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna** e rappresenta un'opportunità unica per coloro che desiderano unire la passione per l'arte alla missione sociale di recupero e riabilitazione.

La Patascuola di Teatro Carcere si propone come un progetto formativo all'avanguardia, rivolto a giovani attori, danzatori, registi, educatori, insegnanti e a tutti gli operatori artistici e socio-culturali desiderosi di imparare metodologie innovative per operare all'interno del sistema penitenziario. Il suo curriculum biennale è articolato in una serie di incontri mensili che si svolgeranno da novembre a giugno, garantendo un approfondimento mirato su temi fondamentali legati all'uso delle arti sceniche in un ambiente carcerario.

L'aspetto distintivo di questo percorso formativo è la collaborazione con il **Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna** e le sue compagnie affiliate, le quali operano attivamente nelle carceri di diverse città della regione. Inoltre, sono previsti tirocini presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Bologna e i Servizi della Giustizia Minorile Emilia-Romagna, offrendo agli studenti l'opportunità di mettere in pratica le competenze acquisite e di contribuire concretamente al processo di riabilitazione dei detenuti.

Il programma didattico è curato da registi esperti delle compagnie del Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, in collaborazione con formatori interni ed esterni che approfondiranno temi e discipline fondamentali. Gli studenti saranno esposti a una vasta gamma di approcci teatrali e tecniche di insegnamento, fornendo loro gli strumenti necessari per affrontare le sfide e le opportunità uniche che il contesto carcerario presenta.

La fusione tra l'arte teatrale e il recupero sociale è al centro della missione della Patascuola di Teatro Carcere. Questo corso rappresenta un impegno tangibile nel fornire un'alternativa costruttiva per i detenuti, consentendo loro di esprimersi creativamente, sviluppare nuove competenze e intraprendere un percorso di crescita personale.

Per candidarsi inviare il proprio **Curriculum Vitae**, accompagnato da una lettera motivazionale a info@teatrocarcere-emiliaromagna.it entro mercoledì 18 ottobre 2023.

[Programma completo e costi >>](#)

“Il pregiudizio spiegato a nonno Petrushka”: il nuovo spettacolo dei ragazzi dell’Istituto Penale per i

Minorenni

Sono aperte **fino al 26 maggio** le prenotazioni per il nuovo spettacolo della Compagnia del Pratello, formata dai ragazzi dell'Istituto Penale per i Minorenni di Bologna.

Lo spettacolo, intitolato “Il pregiudizio spiegato a nonno Petrushka”, e liberamente ispirato al balletto di Igor Stravinsky, andrà in scena nel cortile dell'Istituto Penale (via de' Marchi 5/2) **dal 20 al 23 giugno alle ore 21.30**.

L'ingresso, al costo di 12 euro, è subordinato al permesso dell'Autorità Giudiziaria competente.

[**Per prenotare >**](#)

Al Centro Civico Corticella la proiezione del docufilm sulla sezione femminile del carcere di Bologna

Mercoledì 12 aprile, alle ore 21, il Centro Civico Corticella (via Gorki, 10) ospita la proiezione del docufilm “*Detenute fuori dall'ombra*”, realizzato **all'interno della sezione femminile della casa circondariale di Bologna**.

Il docufilm, con la regia di Licia Ugo, ha ricevuto la menzione speciale “Pari Opportunità” al Bellaria Film Festival.

Alla proiezione saranno presenti Federica Mazzoni (Presidente

del Quartiere Navile), Katia Graziosi (Presidente UDI Bologna – Unione Donne Italiane) e le volontarie che hanno preso parte al progetto.

I nuovi bandi promossi dal Ministero dello Sport all'interno del progetto “Sport di tutti”

Sono aperti dal 24 febbraio i nuovi bandi promossi dal Ministero dello Sport all'interno del progetto “Sport di tutti”.

Destinatari del progetto sono Associazioni e società Sportive Dilettantistiche iscritte al Registro delle attività sportive dilettantistiche presso il Dipartimento dello Sport, nonché gli Enti del Terzo Settore (ETS) di ambito sport, in particolare quelle che abbiano nell'oggetto statutario “finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche” (artt. 4 e 5 lett. t codice T.S.)

Quattro i principali ambiti di intervento: “Inclusione”, “Quartieri”, “Carceri” e “Parchi”, quest'ultimo realizzato in collaborazione con Anci.

Qui di seguito il link della pagina del ministero per i 4 settori di intervento :

- <https://www.sport.governo.it/it/bandi-e-avvisi/sport-di-tutti/avvisi-sport-di-tutti/quartieri/>
- <https://www.sport.governo.it/it/bandi-e-avvisi/sport-di-tutti/avvisi-sport-di-tutti/carceri/>

- [tutti/avvisi-sport-di-tutti/inclusione/](https://www.sport.governo.it/it/bandi-e-avvisi/sport-di-tutti/avvisi-sport-di-tutti/inclusione/)
- <https://www.sport.governo.it/it/bandi-e-avvisi/sport-di-tutti/avvisi-sport-di-tutti/parchi/>
- <https://www.sport.governo.it/it/bandi-e-avvisi/sport-di-tutti/avvisi-sport-di-tutti/carceri/>

all'interno dei quali sarà possibile scaricare la brochure informativa nonché la piattaforma attraverso la quale accedere per la presentazione della domanda di candidatura.

Il termine è fissato al 24 marzo 2023.

In scena “Hell’s Kitchen – Dio fece il cibo ma certo il diavolo fece i cuochi”

Sono aperte fino a **lunedì 3 aprile 2023** le prenotazioni per ***Hell's Kitchen – Dio fece il cibo ma certo il diavolo fece i cuochi***, lo spettacolo dei partecipanti al **corso di formazione nei mestieri del teatro delle sezioni giudiziaria e penale**, nell'ambito del **progetto Per Aspera ad Astra– Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza**.

Lo spettacolo, realizzato dal **Teatro dell'Argine** andrà in scena **mercoledì 10 maggio alle 10.30 e alle 15** presso **la Casa Circondariale di Bologna Rocco D'Amato**, in via del Gomito 2 a Bologna.

Lo spettacolo è a ingresso gratuito fino a esaurimento posti, con **prenotazione obbligatoria**. Per assistere allo spettacolo è necessario inviare entro e non oltre **martedì 28 febbraio 2023** un'e-mail all'indirizzo [**biglietteria@itcteatro.it**](mailto:biglietteria@itcteatro.it), indicando

nome e cognome, numero di telefono, indirizzo e-mail, orario della replica scelta, scansione leggibile di un documento di identità fronte/retro (carta d'identità o passaporto) in corso di validità.

Per informazioni: **0516271604** – **0516270150** oppure [<info@teatrodellargine.org>](mailto:info@teatrodellargine.org)
[Per ulteriori informazioni sul progetto >>](#)

“CINEVASIONI.EDU”: il cinema come terapia in ospedale e in carcere

E' in partenza il progetto **CINEVASIONI.EDU**, ideato e diretto dal **Centro per lo Sviluppo Creativo dell' Associazione Corso DOC** di Bologna, che sviluppa le attività e le produzioni audiovisive del Corso Documentaristico- Cinematografico del Liceo Laura Bassi.

L'iniziativa, selezionata da MIC e MIM all'interno del progetto finanziato dal "Piano Nazionale Cinema per la Scuola- progetto di Rilevanza Territoriale", è volta a portare il cinema in luoghi complessi come il carcere e l'ospedale, ma anche a scuola. Il linguaggio cinematografico si presta infatti ad essere interpretato non solo come forma d'arte, ma come una finestra per evadere dalla quotidianità e diventare strumento di riflessione e formazione.

Il progetto prevede attività presso la **Casa Circondariale "Rocco d'Amato"**, l'**Ospedale Maggiore** di Bologna, il **cinema Odeon** di Bologna e il **cinema Donfiorentini** di Imola e in diverse **scuole** dell'Emilia-Romagna.

Presso la Casa Circondariale "Rocco d'Amato", sono in programma due sezioni: il **laboratorio** **"BATTI LEI: Il ragionier Ugo Fantozzi"**, a cura del prof. Fabrizio Buratto e rivolto ai soli studenti della scuola in carcere del CPIA "Eduard Lindeman" di Bologna e la **rassegna cinematografica LIBERA-MENTE**, aperta anche al pubblico esterno, in particolare agli studenti di alcuni istituti superiori di Bologna.

L'ospedale Maggiore di Bologna ospita invece la rassegna cinematografica **"Prime visioni in ospedale"** curata da Filippo Vendemmiati con la collaborazione del team di Biografilm.

Il cinema Odeon di Bologna ospiterà invece l'iniziativa **"La scuola al cinema"** con la rassegna cinematografica **"I mestieri del cinema"**, curata da Piero Di Domenico e Fabrizio Palaferri. La rassegna prevede un ricco calendario di incontri con autori, registi e professionisti del cinema, per approfondire le tematiche e gli argomenti in occasione delle proiezioni.

Per le scuole sono previsti **20 laboratori** per gli studenti degli Istituti scolastici di II grado finalizzati all'apprendimento e all'utilizzo del linguaggio audiovisivo e alla realizzazione di prodotti cinematografici su tematiche quali Memoria, Diritti e Legalità.

[Per maggiori informazioni >>](#)



CINEVASIONI.edu



Associazione Corso DOC

IL CINEMA COME TERAPIA. A SCUOLA, IN CARCERE E IN OSPEDALE

Iniziativa realizzata nell'ambito del
Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso da MIM e MIC



**“Solo in campo la vita
sparisce”, lo spettacolo
teatrale presso la Casa
Circondariale di Bologna
Rocco D’Amato – sezione
penale**

Fino a domenica 8 maggio è possibile prenotare il proprio posto per lo spettacolo teatrale **“Solo in campo la vita sparisce”** in scena giovedì 9 giugno alle ore 15 presso Casa Circondariale di Bologna Rocco D’Amato in via del Gomito 2.

Lo spettacolo, realizzato da Teatro dell’Argine nell’ambito del progetto Per Aspera ad Astra, vedrà in scena i

partecipanti al corso di formazione nei mestieri del teatro presso la Casa Circondariale di Bologna Rocco D'Amato – sezione penale: Gracijano Ahmetovic, Luigi Capretto, Roberto Di Felice, Giovanni Gugliotta, Pietro Piazza, Vincenzo Fabrizio Pomes, Eolo Pompa, Tommaso Russo, Carmelo Sanfilippo, Graziano Suppini, Alessandro Sarasini, Salvatore Verrigno, Athos Vitali insieme a Clio Abbate, Francesco Izzo Vegliante, Bianca Marzolo.

La drammaturgia è di Mattia De Luca, la regia di Giacomo Armaroli, Mattia De Luca, Paolo Fronticelli, la scenografia di Nicola Bruschi, la tecnica audio e luci di Eva Bruno, Erio Lugli. Il corso è a cura di Giacomo Armaroli, Eva Bruno, Nicola Bruschi, Mattia De Luca, Paolo Fronticelli con la partecipazione di Clio Abbate e Bianca Marzolo.

Lo spettacolo prende le mosse da una frase Diego Armando Maradona che diceva “il calcio fa sparire la vita”. Per 90 minuti (più recupero), la vita è delimitata da un rettangolo di gioco in cui correre da una porta all'altra con un pallone ai piedi. I suoi problemi, le sue difficoltà, la routine, il bello e il cattivo tempo stanno da un'altra parte, in un altro spazio e in un altro tempo. Certo, il campo prima o poi finisce, così come il tempo regolamentare scade, ma ogni domenica si ricomincia...

Per prenotarsi è necessario inviare entro domenica 8 maggio un'e-mail
all'indirizzo martinaantonelli@teatrodellargine.org, indicando i seguenti dati:

- nome e cognome;
- numero di telefono;
- indirizzo e-mail;
- scansione leggibile di un documento di identità fronte/retro (carta d'identità o passaporto) in corso di validità.

Per ulteriori informazioni: 0516271604 oppure 0516270150
– info@teatrodellargine.org.

Spettacolo teatrale “Odissea”: un viaggio nelle carceri di Modena e Castelfranco Emilia

Dal 3 al 7 maggio nell'ambito della decima edizione di **Trasparenze Festival** andrà in scena nel **Carcere di Castelfranco Emilia** lo spettacolo teatrale ***Odissea***, una produzione **Teatro dei Venti** in coproduzione con **ERT /Teatro Nazionale**.

Per assistere allo spettacolo è richiesto l'invio dei propri **dati anagrafici** (nome e cognome, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza e numero di telefono) e copia della **carta d'identità** entro venerdì **8 aprile**, scrivendo all'indirizzo e-mail **biglietteria@trasparenzefestival.it** in modo da ricevere le autorizzazioni necessarie. Ai giornalisti è richiesto il numero di Tesserino dell'Ordine.

Odissea è il risultato finale del lavoro svolto all'interno delle strutture carcerarie di Modena e Castelfranco Emilia e in sala prove tra riunioni e discussioni a distanza, prove da remoto e riprese video in teatro. Un viaggio diventato sfida che prende forma dopo oltre tre anni di ricerca, prove e confronto.

Le avventure dell'eroe greco che torna a Itaca vengono descritte attraverso i corpi e le parole di interpreti molto diversi per formazione e pratica. I fili conduttori restano l'opera di Omero e il racconto dell'umanità di fronte a ogni contrarietà. Un flusso poetico durante il quale gli spettatori attraversano gli spazi e le stanze del carcere, un tempo

sospeso nel quale ognuno diventa parte di un equipaggio, un viaggio in cui ogni soglia varcata si apre su un teatro.

Drammaturgia Vittorio Continelli, Massimo Don e Stefano Tè. **Regia** Stefano Tè (Premio Ubu 2019 per l'allestimento scenico di Moby Dick). **Con** Alessandra Amerio, Vittorio Continelli e gli attori del Carcere di Castelfranco Emilia. **Costumi** Beatrice Pizzardo e Teatro dei Venti. **Allestitamento** Teatro dei Venti. **Assistente alla regia** Massimo Don.

[Per maggiori informazioni >>](#)

Foto di Chiara Ferrin.